

**LINEE GUIDA DI INDIRIZZO PROGETTUALE
PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE,
MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, FINALIZZATO ALLA GESTIONE DELLO SPAZIO
LINK PRESSO IL QUARTIERE DI BORGO ROMA**

1. FINALITA' E OBIETTIVI

Il Comune di Verona, nell'intento di valorizzare il ruolo del Terzo Settore, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale (art 118, quarto comma, Cost., art.1, commi 3-4, Legge 328/2000 e art.6 del D.Lgs. 36/2023) e avuto riguardo ai contenuti del Codice del Terzo Settore approvato con D.Lgs. 117/2017, intende individuare un Ente del Terzo Settore (ETS) disponibile alla co-progettazione e alla successiva gestione dello Spazio Link sito in via P. Benedetti 26/B, nel quartiere Borgo Roma di Verona, di proprietà del Comune.

La scelta di rivolgersi ad Enti del Terzo Settore trova le proprie motivazioni nella deliberazione di Giunta comunale n. 658 del 07.07.2026 cui si fa espresso rinvio, oltre che nella determinazione dirigenziale di approvazione delle presenti Linee Guida di indirizzo progettuale.

2. TARGET DI RIFERIMENTO

Lo Spazio Link rappresenta un luogo pensato imprescindibilmente per i giovani, ove gli stessi possano creare relazioni sociali positive tramite percorsi di ascolto e dialogo e mediante attività aggregative e di partecipazione. S'intende dunque garantire la più ampia apertura, tenendo conto dei bisogni, degli stimoli e delle sollecitazioni del mondo giovanile, riconosciuto nella fascia d'età ricompresa tra gli 11 e i 35 anni.

3. INDIRIZZI GENERALI PER LA CO-PROGETTAZIONE

Oggetto della co-progettazione è la gestione dello Spazio Link sito in via P. Benedetti 26/B, nel quartiere Borgo Roma di Verona, di proprietà del Comune.

L'immobile rispetta gli standard di funzionalità degli spazi come previsti dalla vigente normativa e verrà consegnato all'ETS assegnatario completo di arredi e attrezzature minime.

Lo spazio è suddiviso in stanze di diversa metratura: un salone polifunzionale per eventi o riunioni, formazioni o attività aggregativa, tre sale per colloqui o riunioni per piccoli gruppi, due sale prova dotate di strumentazione musicale, una sala registrazione, 3 toilette.

E' disponibile, inoltre, il cortile esterno con area verde, area piastrellata dotata di tavoli e con una piastra sportiva per basket e pallavolo.

All'avvio del servizio verrà redatto, in contraddittorio tra le parti, un verbale di consegna dell'immobile e dei beni mobili ivi contenuti, di proprietà comunale, che dovranno essere riconsegnati alla scadenza della convenzione nelle medesime quantità e condizioni, salvo il deterioramento prodotto dal normale uso.

Le attività dovranno essere previste, indicativamente, per tutti i giorni della settimana, con orari giornalieri che favoriscano la massima partecipazione e dovranno essere prestate da un numero di operatori congruo in ragione delle peculiarità delle attività medesime.

4. CARATTERISTICHE DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, ispirata alla massima valorizzazione dell'interazione e della componente ideativa e collaborativa, mirerà:

-ad un assetto organizzativo tra il Comune e l'ETS nella gestione dei servizi/attività oggetto dell'intervento e della futura convenzione;

-ad una proposta di servizi e attività articolata con caratteristiche di innovatività e sperimentazione, che sia in grado, altresì, di realizzare una rete di collaborazioni e proficue sinergie con soggetti pubblici o privati.

A fronte di un'analisi dei bisogni espressi dal target di riferimento, tra i servizi e le attività che lo Spazio Link sarà in grado di organizzare si individuano a titolo esemplificativo i seguenti interventi, rispetto ai quali la co-progettazione si arricchirà di elementi di innovazione e sviluppo, che diano valore alle conoscenze, professionalità, relazioni di capitale sociale, capacità di mobilitare e coordinare risorse da indirizzare verso gli obiettivi comuni:

- a) attività di animazione: attività aggregative, sociali, culturali, ludiche o sportive; attività di supporto alle iniziative di gruppi formali e informali di giovani; attività di collaborazione con altri soggetti per la realizzazione di iniziative di politiche giovanili nello Spazio Link e nel territorio;
- b) attività di educazione: attività per promuovere l'inclusione, la cura delle relazioni e il rispetto delle regole comuni; attività ideate allo scopo di ascoltare e rilevare i bisogni dei minori e dei giovani che frequentano lo Spazio Link, avviando dove possibile attività di risposta ai bisogni anche orientandoli ai servizi del territorio e sviluppando una rete educativa collaborativa;
- c) gestione degli spazi: attività atte a garantire l'apertura settimanale della struttura; attività idonee a garantire ai beneficiari maggiorenni la possibilità di accesso alla struttura in autonomia, oltre l'orario di apertura, secondo modalità e per attività concordate e autorizzate, gestendo la consegna delle chiavi, il monitoraggio delle presenze e consegnando il regolamento di utilizzo e la modulistica per l'assunzione di responsabilità;
- d) attività di comunicazione, promozione e pubblicizzazione delle attività svolte;
- e) organizzazione di incontri, conferenze, eventi formativi e/o informativi.

In relazione al variegato orizzonte di attività e in coerenza con la valutazione dei bisogni, si favorirà un'ampia articolazione dell'orario per almeno 25 ore di apertura settimanale, e dunque dei servizi resi disponibili in termini di apertura minima garantita attraverso personale proprio o promuovendo efficaci modalità di autogestione, grazie al coinvolgimento di soggetti terzi quali, a titolo esemplificativo, gruppi informali e associazioni di volontariato.

Il Comune assicura il monitoraggio in itinere del corretto avanzamento del progetto, attraverso la verifica dell'attuazione da parte dell'ETS dei servizi/attività, riservandosi di adottare eventuali azioni correttive e/o di concertare tutte le variazioni che dovessero ritenersi utili ai fini della buona riuscita del progetto.

L'ETS periodicamente, e comunque al termine di ogni anno, dovrà relazionare sulle attività svolte, in modo che il Comune possa esercitare il monitoraggio anche ai sensi dell'art. 93, comma 1, lett.e) del D.Lgs. 117/2017. Al fine di garantire un adeguato monitoraggio le parti si impegnano ad ogni modo ad espletare forme di consultazioni periodiche.

5. ONERI A CARICO DELL'ETS ASSEGNATARIO

In ragione della disponibilità degli spazi, sarà necessario individuare a carico dell'ETS oneri connessi al rispetto e alla buona tenuta dei locali assegnati.

L'ETS effettuerà la gestione delle attività e dei servizi a proprio nome e a proprio rischio, a mezzo di personale e organizzazione propri; si impegnerà a svolgere i servizi e le attività con piena autonomia organizzativa e gestionale nel rispetto di tutte le normative e disposizioni vigenti in materia.

La progettazione sarà improntata in termini tali da individuare in capo all'ETS, con spese a proprio carico:

- l'efficacia e l'efficienza nella gestione dei servizi e delle attività di cui alle presenti Linee Guida di indirizzo progettuale;
- il personale dedicato all'attuazione di tutti i servizi e attività previsti dal progetto;
- la pulizia degli ambienti e degli arredi, e la gestione delle minute spese di manutenzione;
- il conferimento dei rifiuti;
- il materiale ludico e inerente alle varie iniziative e attività;
- l'apporto, la sostituzione e integrazione del materiale di consumo (detersivi, cartoleria, igiene della persona, prodotti parafarmaceutici, giochi, etc.);
- l'apporto di eventuale ulteriore arredamento, attrezzature e articoli per il gioco, previo accordo con il Comune;
- l'osservanza delle norme in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, della normativa in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs 81/2008 e s.m.i, ivi compresa la nomina del Responsabile del servizio prevenzione e protezione;
- la gestione del piano per la sicurezza dei lavoratori e degli utenti;
- l'osservanza delle norme in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, della normativa in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs 81/2008 e s.m.i, ivi compresa la nomina del Responsabile del servizio prevenzione e protezione;
- l'efficace gestione del piano per la sicurezza dei lavoratori e degli utenti.

L'ETS dovrà dotarsi di idonea copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, incluso tra questi il Comune di Verona, per tutti i danni a persone o a cose derivanti dallo svolgimento delle attività.

L'ETS, inoltre, si assumerà ogni responsabilità in relazione alle attività dallo stesso espletate e garantirà la copertura assicurativa dei propri operatori (inclusi eventuali volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui lo stesso si avvalga) in relazione al servizio prestato, comprese tutte le operazioni ed attività inerenti, accessorie e complementari, senza eccezione alcuna.

6. ONERI A CARICO DEL COMUNE

La co-progettazione sarà indirizzata nel senso di individuare a carico del Comune:

- la messa a disposizione in uso gratuito dell'immobile sito in via P. Benedetti 26/B e degli arredi/attrezzature ivi contenuti;
- il pagamento delle utenze (quali riscaldamento, luce, acqua, linea telefonica);

- la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, degli arredi, degli impianti, delle attrezzature, fatta salva quella necessaria per ripristinare eventuali danni o ammaloramenti arrecati dall'ETS per utilizzo improprio o trascuratezza, e fatte salve le minute spese di manutenzione;
- il supporto nelle attività di promozione tramite i canali di comunicazione del Comune;
- il supporto nelle attività di strutturazione sinergica con altre realtà operanti sul territorio (a titolo esemplificativo, partenariati su progetti, networking con altri progetti interessati agli spazi disponibili);
- il pagamento della polizza assicurativa sull'immobile.

7. DURATA DELLA CONVENZIONE

La durata dell'accordo di partenariato, da stipularsi in forma di convenzione, sarà di 3 anni, decorrenti dalla stipula della convenzione; verrà fatta salva la consegna anticipata dell'immobile ai fini di consentire all'ETS assegnatario di predisporre gli spazi secondo la linea metodologica risultante dal progetto esecutivo, senza che ciò incida sulla naturale scadenza della convenzione.

Prima della scadenza della convenzione, l'Amministrazione precedente si potrà riservare di prorogarne la durata, ferme restando le condizioni in essa stabilite, fino all'individuazione della nuova gestione dello Spazio Link tramite un'ulteriore procedura di co-progettazione o altra procedura di affidamento dei servizi prevista dall'ordinamento. A tal fine, l'ETS sarà tenuto e si impegnerà a continuare la gestione alle stesse condizioni stabilite dalla convenzione.

8. RISORSE ECONOMICHE

La co-progettazione sarà orientata nella prospettiva di individuare a favore dell'ETS assegnatario:

- un contributo annuo del Comune;
- altri eventuali contributi.

A ciò si potrà aggiungere un contributo figurativo del Comune al fine di garantire la sostenibilità economica del progetto nelle seguenti articolazioni indicative:

- rinuncia al canone di locazione dell'immobile;
- fornitura arredi e attrezzature minime;
- esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, degli arredi, degli impianti e delle attrezzature;
- pagamento delle utenze (quali riscaldamento, luce, acqua, linea telefonica).

Si individueranno a carico dell'ETS assegnatario le spese previste dalle presenti Linee Guida di indirizzo progettuale e le ulteriori spese non imputate al Comune, ai fini dell'operatività delle attività e dei servizi contemplati dal progetto.

Per la gestione complessiva dello Spazio LINK, comprensiva dell'attuazione ed implementazione dell'intera progettualità oggetto delle presenti Linee Guida, si stima una spesa di 40.000,00 euro annui, a cui il Comune di Verona contribuirà – a titolo di contributi e vantaggi economici ex art. 12 della legge n 241/1990:

- (fino alla concorrenza massima di) 30.000,00 euro nelle prime due annualità
- (fino alla concorrenza massima di) 20.000,00 euro nella terza annualità

Alla differenza pari ad euro 40.000,00 complessivi per le tre annualità, dovrà concorrere l'ETS assegnatario con risorse proprie o attivando modalità di autogestione dello spazio con l'apporto di

giovani e realtà giovanili. Tale apporto dovrà pertanto essere valorizzato in termini economici secondo criteri da esplicitarsi nella proposta progettuale. Saranno criterio premiale nella valutazione delle proposte progettuali eventuali risorse aggiuntive (ovvero oltre ai suddetti 40.000,00 euro) che l'ETS voglia destinare alla progettualità, siano esse come risorse finanziarie che come valorizzazioni nelle modalità sopra descritte.

Si prevederà esclusivamente il rimborso a copertura delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate (nei limiti massimi sopra indicati). Il rimborso avverrà, nel rispetto del principio dell'effettività delle spese, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili secondo quanto previsto dalla convenzione.

Le risorse saranno erogate direttamente all'ETS dall'Amministrazione procedente, previa verifica della loro regolarità.

La rendicontazione delle attività svolte e la relativa documentazione da parte dell'ETS sarà indirizzata all'Amministrazione procedente quale parte pubblica nel procedimento di co-progettazione e nella gestione del Progetto definitivo.

In relazione alla disciplina delle spese, si riterranno ammissibili quelle pertinenti e strettamente riferibili al progetto stesso, essere sostenute dall'EAP e rendicontate, verificabili, quietanzate e attestate da documenti giustificativi, con l'esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, non saranno ritenuti ammissibili:

- a) i costi coperti da un altro progetto o da un'altra sovvenzione di natura pubblica;
- b) imposte e tasse. Relativamente all'imposta sul valore aggiunto (IVA), ove applicabile, il relativo importo è riconosciuto a livello di Progetto qualora non sia recuperabile dall'EAP e, comunque, nel rispetto della normativa di riferimento;
- c) la valorizzazione di beni di proprietà del beneficiario;
- d) le sanzioni, penali, oneri finanziari e perdite contabili;
- e) l'acquisto di terreni e beni immobili e beni mobili registrati;
- f) i contributi in natura o costi riconducibili a forme di contribuzione, che coprono tutti i beni, i servizi e le somme di denaro ricevuti senza compenso;
- g) le spese irragionevoli, intendendosi le spese non necessarie e/o eccessive;
- h) le spese per la costituzione di organismi in composizione plurisoggettiva, le spese relative a polizze assicurative RCT/RCO ed a garanzie afferenti al progetto, salvo le spese obbligatorie per legge di cui all'art. 18, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017.

9. IMMOBILE

Per le motivazioni esplicitate nella citata deliberazione di Giunta comunale n. 658 del 07.07.2026 cui si fa espresso rinvio, il Comune concederà all'ETS assegnatario l'immobile in uso a titolo gratuito.

Si allega la **planimetria** dell'immobile destinato allo Spazio Link.